# Corriere e bus, sospeso lo sconto agli studenti: restano "a piedi" più di 8.600 universitari

**UDINE.** Migliaia di studenti dell'Università di Udine sono "a piedi". Fino al 31 gennaio scorso, gli iscritti nell'ateneo udinese e al conservatorio Tomadini, potevano muoversi per il Friuli Venezia Giulia con uno sconto del 30 per cento sui mezzi pubblici. Ora la convenzione tra Erdisu, Saf, Atap di Pordenone e Apt di Gorizia, è stata sospesa. E così per ora sono stati sospesi gli 8.655 abbonamenti mensili scontati per salire a bordo di una corriera o di un autobus.

A lanciare l'allarme sono i consiglieri del Pd Sandro Della Mea ed Enzo Marsilio che chiedono al presidente della Regione Renzo Tondo di trovare i fondi e riattivare la convenzione già dal prossimo mese. L'Erdisu paga 110.960 euro per coprire le spese della convenzione. «Non credo che poco più di 100 mila euro facciano la differenza alla Regione – dice il consigliere del Pd, Sandro Della Mea – mentre agli studenti sì. Soprattutto a chi abita in montagna o comunque lontano da Udine». Dati alla mano, Della Mea fa notare che uno studente di Tarvisio spende, a tariffa piena, 90 euro al mese per raggiungere Udine, quindi più di 1.000 euro all'anno. Con la convenzione, lo studente residente a Tarvisio risparmia 300 euro l'anno. Ancora un esempio. «L'abbonamento mensile alla tratta Tolmezzo-Udine costa 65 euro – spiega Della Mea – con una riduzione del 30 per cento si arriva a 43 euro al mese, per un risparmio annuale di 264 euro. Già lo scorso anno l'agevolazione concessa era stata ridotta dal 50 al 30 per cento – dicono i due consiglieri regionali – ma ora viene addirittura cancellata. Si tratta di un servizio essenziale che rientra nell'ambito del diritto allo studio. Tagliandolo non si creano le condizioni per agevolare gli studenti».

Ma il presidente dell'Erdisu

Adriano Ioan rassicura subito i due consiglieri. «Noi contiamo di riattivare il servizio al più presto – dice – anche a partire dal mese di marzo. Ci siamo presi un mese di tempo per riformulare gli abbonamenti, analizzando i dati insieme alla Saf». A quanto pare, la compagnia udinese di trasporto pubblico, non ha rilevato nessun aumento di passeggeri da quando ha attivato la convenzione. «Probabilmente chi prima acquistava qualche biglietto al mese – spiega Ioan – ha preferito comprare un abbonamento, perché è più conveniente magari al di là dei motivi di studio». Presentando un'autocertificazione allo sportello della Saf, è possibile ottenere lo sconto del 30 per cento sull'abbonamento. «Il servizio funziona talmente tanto bene – continua Ioan – che vorremmo estenderlo anche alle Ferrovie di Stato, per cui per ora prevediamo il rimborso di un abbonamento già pagato dallo studente. Al momento non sappiamo quali sono le risorse disponibili per quest'anno per le borse di studio, per le mense e per gli alloggi che hanno la priorità. Vogliamo semplicemente ricalibrare l'offerta».

**Ilaria Gianfagna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA